

Cell.3290697616
Tel.Uff.031257401
Fax.Uff.031257485
e-mail: biagio.corselli@libero.it
biagio.corselli@bancaintesa.it



FEDERAZIONE AUTONOMA BANCARI ITALIANI
Rappresentanza Sindacale Aziendale
Banca Intesa – Como

Alle RR.SS.AA. F A B I di Banca Intesa

Ci permettiamo ricordare l'esistenza e l'utilizzo di alcune possibilità –contrattuali e di legge – che potrebbero consentirci di rendere più incisiva la nostra quotidiana attività sindacale, aiutandoci a far crescere il nostro impegno specialmente tra una semestrale ed un'altra.

Ovviamente questi strumenti non possono e non devono essere l'unico fine, né alternative al nostro fare sindacato: questo si realizza in gran parte con la risoluzione dei problemi dei nostri Colleghi, nonché con la tutela dei loro diritti e della loro dignità.

ASSEMBLEE.

Per poter essere più presenti tra i Colleghi e nelle piccole filiali, in particolare, l'Art.25 dell'Accordo Abi del 13/12/2003 prevede di poter svolgere assemblee nelle unità produttive che occupano da 8 a 15 dipendenti. Dette riunioni vanno indette non dalle Rsa, ma dai Sindacati territorialmente competenti (i Sab nel nostro caso).

PART-TIME.

L'Accordo Banca Intesa/OO.SS. dell' 11/12/2003 prevede che, in relazione al numero delle richieste di passaggio a tempo parziale pervenute ed accolte e alle richieste di passaggio a tempo parziale respinte ovvero in attesa di accoglimento, si possano svolgere incontri informativi tra le Direzioni locali e le competenti Rappresentanze sindacali aziendali locali che ne facciano richiesta.

CONTROLLO STRAORDINARIO.

L'Art.11 del CCNL dell' 11/07/1999 consente, previa designazione di un Collega, di prendere visione delle registrazioni del lavoro straordinario. Per il tempo necessario a tale verifica, sono previsti permessi retribuiti. Per una corretta applicazione della materia è consigliabile leggere, oltre l'articolo citato, anche la Circolare n.232/2002.

E' questa un'attività di fondamentale importanza che può risultare utile alla Segreteria dell'Organo di Coordinamento.

SALA SINDACALE.

Nelle unità produttive con 200 o più dipendenti, le Rsa hanno diritto ad avere un locale, messo a disposizione dalla Banca in via permanente, dove poter svolgere le proprie funzioni. Ciò è previsto dall'Art.27 della Legge 300 del 20/05/1970 (Statuto dei lavoratori) e dal 1° capoverso dell'Art.17 dell'Accordo Abi del 13/12/2003.

PROVA DI EVACUAZIONE.

Anche se è un obbligo di legge, la Banca non sempre è "attenta" ad applicarlo. Occorre, non in veste di supplenti, ma dal diritto riconosciutoci dall'Art.9 dello Statuto dei lavoratori, diventare noi promotori proprio di quel diritto, inviando a nostra cura a tutte le unità produttive che da oltre un anno non effettuano la prova di esodo ex D.M. 10/03/1998, una lettera di sollecito, attendendone e seguendone il risultato e richiedendo, successivamente, anche i relativi verbali.

Le Rsa che hanno adottato questo metodo stanno ottenendo esiti soddisfacenti.

INCARICATI ALLA SICUREZZA.

La loro nomina, che già doveva essere completata al 16/06/2003, in molti casi non si è ancora effettuata e tanto meno la loro formazione.

La materia è sicuramente delicata poiché, tra l'altro, in caso di eventuali ispezioni degli Organi di Vigilanza esterni, la mancata effettuazione di tali nomine si configura come inadempienza dell'Azienda, con conseguente ricaduta delle relative responsabilità sul Preposto.

Le Rsa devono, quindi, richiedere e ottenere in tempi brevi gli elenchi di tali nominativi, il loro numero e la loro dislocazione, a tutela non solo dei Responsabili delle Filiali, ma anche per la sicurezza di tutti coloro che ivi lavorano.

PRONTO SOCCORSO AZIENDALE.

L'entrata in vigore della norma che obbliga le aziende a rivedere la gestione delle emergenze sanitarie è slittata di sei mesi.

Banca Intesa, da parte sua al 3 agosto (decorrenza dell'applicazione), non sarebbe stata comunque in regola.

Per evitare che si possa verificare al prossimo febbraio, ciò che è accaduto ad agosto – cioè nulla – le Rsa dovrebbero, nel periodo intercorrente, attingere continue informazioni dalla Banca sull'andamento e sullo stato avanzamento lavori della messa a norma entro la scadenza. Una siffatta attività di "tallonamento" andrà a beneficio di tutti.

Infine, sulla questione delle rapine e delle attività criminose in genere, che avvengono nel proprio territorio, occorrerebbe promuovere, di concerto con i rispettivi Sab ove possibile, incontri con Prefettura e Questura, iniziative, peraltro, già intraprese da qualche Rsa.

Buon lavoro.

Como, 11 ottobre 2004